



## A MILANO IL PRIMO INCONTRO DI VERIFICA PER ABAS SPA

Si è tenuto a Milano l'incontro di verifica previsto dall'art. 15 dell'accordo del 12 aprile 2013. Presenti i Coordinamenti Nazionali Sindacali del Gruppo Unicredit e di UBIS e le RSA aziendali di ABAS SpA di Trieste e Roma, da parte datoriale - in rappresentanza di ABAS SpA - il dott. Antonio de Simone, Account Delivery Manager di ABAS e responsabile della gestione contrattuale del servizio, affiancato dalla dott.ssa Giusi Vitellaro, per UBIS/Unicredit il Responsabile delle Relazioni Industriali di UBIS ScpA dott. Antonio Beraldi.

L'incontro ha avuto inizio con l'esposizione, da parte dei rappresentanti di ABAS, dei fatti più rilevanti inerenti l'attività svolta dalla NewCo nell'esercizio 2014 (01.09.2013-31.8.2014). ABAS ha annunciato che sono stati complessivamente raggiunti livelli di servizio significativamente migliori rispetto ai valori target richiesti dal contratto di appalto con UBIS, e ciò nonostante l'avvio a rilento della nuova procedura informatica SAP e alcuni picchi negativi dovuti allo smaltimento degli arretrati ereditati ad inizio attività. L'Azienda ha comunicato che, a seguito del trasferimento dei 24 lavoratori di Roma da Largo Anzani, zona centrale urbana, alla sede di via Zoe Fontana, sita in area periferica e non collegata con un servizio di mezzi pubblici, ha provveduto a potenziare il collegamento da MM Rebibbia con 2 "navette" in più. ABAS ha comunicato che già durante il primo esercizio industriale - sulla sede di Roma - ha proceduto ad un cambio di mansioni del personale acquisito dalla NewCo, e proveniente dal perimetro operativo dell'Invoices Management, su altre commesse/nuovi lavori facenti capo a precedenti accordi stipulati dal Gruppo Accenture. I nuovi lavori sono stati assegnati dopo aver erogato ai colleghi coinvolti piani di training svolti con il coinvolgimento di Tutor.

L'Azienda ha sottoscritto, assieme alle RSA di ABAS, i rinnovi contrattuali previsti dall'accordo 12 aprile 2013, quali: Polizza Sanitaria UniCA, Polizza Infortuni aziendale, Polizza Kasko professionale ed extraprofessionale. Oltre agli accordi relativi alla defiscalizzazione del premio una tantum 2013 erogato per gli 8/12 da UBIS e per i 4/12 da ABAS. Confermata anche l'erogazione delle provvidenze per i figli studenti così come previsto dal Contratto Nazionale (art. 62) e l'estensione anche al Personale ABAS di tutte le convenzioni del Gruppo Accenture. Inoltre ABAS ha preso l'impegno di incontrarsi con le RSA aziendali entro febbraio 2015 per "verificare criteri e importi per il premio esercizio 2014". L'Azienda ha confermato la propria scelta organizzativa nella gestione delle ferie di fine anno, con l'intento di bilanciare le esigenze di servizio con le necessità individuali, prevedendo una assenza di non più del 25% degli organici riferiti ad ogni singolo ufficio. Le OO.SS hanno contestato tale modo di gestire l'argomento, obiettando che a fronte di piani ferie programmati in primavera, la scelta aziendale è stata comunicata appena a fine novembre.

Da ultimo l'azienda ha comunicato che dai 109 dipendenti di ABAS del perimetro originario - a dicembre 2014 - i lavoratori di ABAS sono scesi a 104 (71 tempo pieno e 33 part time);

**Terminata l'esposizione di parte aziendale, le RSA di ABAS hanno presentato e letto un documento unitario contenente un ordinato riepilogo delle criticità e preoccupazioni per il futuro occupazionale dei lavoratori della NewCo, non ultima quella che potrebbe prevedere in un futuro non troppo lontano, la dismissione di parte della percentuale di partecipazione di UBIS in ABAS .**

Le Segreterie Nazionali di Gruppo e le RSA presenti hanno chiesto ragione ad ABAS e UBIS **delle finalità che hanno indotto all'assunzione** – non si sa su quali basi e termini di commessa e a non meglio precisati livelli retributivi e con quali diritti del lavoro, – **dei 19 lavoratori nell'isola Mauritius dal momento che tale forza lavoro è pressappoco analoga, in termini numerici, al numero dei dipendenti di Roma adibiti, senza un formale distacco, a lavorazioni fuori perimetro Unicredit** tra l'altro su commesse che non risulterebbero di ABAS ma di Accenture. Il mancato rispetto delle procedure di Legge previste dal Contratto ABI - in caso di modifica della commessa lavorativa - preoccupa molto i lavoratori usciti dal perimetro iniziale delle lavorazioni dell'Invoices Management. Le OO.SS non condividono la delocalizzazione di attività italiane all'estero, tanto più al di fuori del perimetro europeo. Della motivazione di tale scelta chiedono conto. Osservano che, se era proprio necessario assumere lavoratori, la scelta doveva ricadere in Italia vista anche la crisi economica/lavorativa che il nostro Paese sta affrontando in questo periodo.

**ABAS ha replicato precisando che si tratta di una scelta strategica e strutturale, legata al minor costo del personale mauriziano**, al quale vengono assegnati compiti di data-entry, e alla necessità di creare una task force volta ad assicurare i livelli di servizio dell'appalto. Come precisato anche nel documento consegnato dalle RSA, è fonte di preoccupazione la riduzione del lavoro standard, in precedenza effettuato dai lavoratori italiani, e l'assegnazione a tali lavoratori di compiti di contingente risoluzione dei problemi procedurali o relativi alle registrazioni complesse e problematiche, in quanto si tratta per definizione di lavorazioni che possono richiedere tempi incompatibili con gli standard quantitativi previsti dall'appalto e che possono pertanto aprire la strada a nuove delocalizzazioni. **E' stata quindi chiesta spiegazione al rappresentante UBIS di quanto affermato dal responsabile di ABAS, perché ciò può far pensare che la necessità di delocalizzare il lavoro di data-entry alle Mauritius, a costi inferiori rispetto all'Italia, dipenda dal rispetto dei livelli di servizio imposti da UBIS ad ABAS.**

Le OO.SS hanno poi riferito delle notevoli difficoltà tuttora presenti e legate al cambio di procedura informatica. Pur sapendo che SAP è la piattaforma del Gruppo Accenture, ed è parte del progetto sottostante alla creazione della NewCo, è stata segnalata la mancata formazione sull'utilizzo della nuova procedura, che diversamente da quanto sostenuto dall'Azienda, risulta inadeguata e frammentata. Ciò comporta una diffusa preoccupazione per il possibile insorgere di responsabilità per errori e ritardi e per la perdita graduale di know how da parte dei lavoratori di ABAS. E' stata perciò richiesta un'ulteriore programmazione per un periodo di formazione mirata con un maggiore dettaglio per quanto attiene i problemi pratici e tecnici emersi in questi ultimi mesi. ABAS ha ribadito che intende procedere con un ulteriore utilizzo di tutor in quanto questo è il sistema in uso presso Accenture, indicativamente nei primi mesi del 2015 (dopo la chiusura annuale della lavorazione delle fatture) e, se dovesse risultare ancora necessario, con erogazione di formazione "in aula".

Le OO.SS hanno pure rimarcato il fatto che ABAS risulta gestita nelle posizioni apicali da personale non assunto da ABAS, ma appartenente al Gruppo Accenture. ABAS ribadisce che si tratta di una prassi del Gruppo Accenture, ma ciò non rassicura le OO.SS sulla struttura organizzativa e sulla determinazione delle future scelte aziendali.

Anche in questa occasione, nonostante gli impegni del progetto industriale della NewCo, ad oggi non ci sono ulteriori commesse per lavori, ABAS ha confermato di non avere ancora concluso nuovi accordi, ma che sta ricercando nuove opportunità di sviluppo nonostante la difficile situazione del mercato e la fase di assestamento in corso. **Le OO.SS hanno ribadito la propria fondata preoccupazione per la mancata acquisizione di nuovi clienti da parte di ABAS e quindi sulla strategicità della scelta operata dal Gruppo UniCredit, che ad oggi continua a risultare non giustificata. Al pari ritengono molto preoccupante aver trasferito gran parte delle lavorazioni all'Isola Mauritius e assolutamente insufficienti le rassicurazioni date da Accenture/ABAS sulle prospettive future di sviluppo e sostenibilità della società stessa.**

Sono state segnalate le carenze del servizio HR e paghe per il personale dell'Invoices Management, dove non c'è un responsabile per il personale – né fisso né saltuario - in nessuna delle due sedi operative di Trieste e Roma. Le risposte ai quesiti dei colleghi, quando avvengono, hanno delle tempistiche molto lunghe e non sempre risolvono in maniera soddisfacente le problematiche poste dai colleghi.

E' stato anche evidenziato che in ABAS non c'è un'abitudine all'interlocuzione sindacale; il responsabile delle relazioni sindacali di Accenture deve infatti gestire le numerose società in cui il Gruppo Accenture è presente. Queste oggettive difficoltà comportano come conseguenza notevoli carenze nell'affrontare tempestivamente i problemi e ricercare le soluzioni. Da parte delle OO.SS. di Unicredit è stata pertanto richiesta una maggiore presenza e risposta nell'interlocuzione con le OO.SS. di Abas.

**Al termine di questa prima verifica come OO.SS. esprimiamo la nostra forte preoccupazione circa la sostenibilità e il futuro di Abas visto che, a distanza di 20 mesi dalla sua creazione, non abbiamo, con nostro rammarico, potuto vedere alcuna nuova acquisizione di commesse che possano darci una garanzia di continuità lavorativa nel tempo ma, al contrario, abbiamo visto delocalizzata all'estero una parte importante delle nostre attività. Vogliamo credere che il Gruppo Unicredit, che ha investito in questo progetto, continui e continuerà a garantire ai lavoratori di ABAS il posto di lavoro fino alla meritata quiescenza.**

Trieste/Roma 25 marzo 2015

*Le R.S.A. delle OO.SS. di ABAS di Trieste e Roma  
Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil – Sinfub - Ugl Credito - Ulca*